

# La memoria de Seregn

## Novant'anni fa: Una camminata accompagnati da Carlo Perego attraverso il nostro Borgo lungo la Strada Provinciale Vallassina

Con l'abitato di Desio alle spalle, passeggio lungo la Strada Provinciale Vallassina verso il centro di Seregno: ai lati, piante di gelso, viti, alberi da frutta, campi di grano, papaveri e fiordalisi a non finire. L'importante arteria è percorsa da numerosi mezzi a trazione animale, qualche automobile ed autocarro e tante, tante biciclette e motociclette. Sul lato destro della strada sono posati i binari di quel tram tanto voluto dai commercianti del borgo dopo che la locale amministrazione aveva negato il passaggio da Seregno dei treni della linea per Erba-Canzo-Asso e per Molteno-Oggiono. I tram elettrici della STEL (Società Trazione Elettrica) provenienti da Milano, termineranno la loro corsa poco più avanti, davanti al passaggio a livello di via Milano, i "stangun", che non potranno attraversare per via del differente sistema di alimentazione elettrica di tramvia e ferrovie: al loro posto transiteranno, 52 volte al giorno, le automotrici a benzina sulle quali dovranno trasbordare i passeggeri intenzionati a raggiungere il centro di Seregno o le destinazioni finali di Giussano e Carate Brianza con relative soste intermedie. (segue)



Piazza Roma con automotrice a benzina della Stel



Viale Stazione con vettura a cavallo diretta fuori Seregno

# La memoria de Seregn

## Novant'anni fa: Una camminata accompagnati da Carlo Perego attraverso il nostro Borgo lungo la Strada Provinciale Vallassina

Percorro via Milano e, superato il binario di raccordo che consente ai tram di entrare nello scalo ferroviario seregnese e affiancarsi alle rotaie del sistema ferroviario, giungo ai famigerati "stangun". Lo Studio Calastri Silva, incaricato di elaborare un piano per l'eliminazione dei passaggi a livello nel territorio di Seregn, aveva rilevato che in un sabato del maggio 1931, sotto il continuo imperversare della pioggia, erano transitati da quel luogo, oltre ai 52 tram, anche 876 veicoli a motore, 948 carri a trazione animale e 2148 tra biciclette e motociclette: il passaggio a livello era rimasto chiuso per 948 minuti sui 1440 che compongono la giornata. Anch'io ho atteso l'apertura del varco e, superati i binari dello scalo merci e delle linee per Como, Milano e Bergamo, mi sono trovato in piazza Roma, crocevia di mezzi di trasporto, con un incessante andirivieni di persone. Oltre ai tram della STEL, passano quelli della TEB (Tramvie Elettriche Briantee) della linea Monza – Cantù, più le numerose vetture trainate da cavalli che portano i passeggeri dalla stazione di Seregn alle vicine destinazioni brianzole. Mi incammino verso via Vittorio Emanuele tra negozi affollati da clientela proveniente anche da tante località della Brianza, agevolate dal servizio tramviario, fino ad arrivare alla successiva piazza dove si impone la statua eretta a ricordo di Umberto Primo, il Re d'Italia assassinato a Monza. (segue)



Piazza Roma con tram diretto a Cantù



Statua di Re Umberto 1° assassinato a Monza

# *La memoria de Seregn*

**Novant'anni fa: Una camminata accompagnati da Carlo Perego  
attraverso il nostro Borgo  
lungo la Strada Provinciale Vallassina**

Proseguo per il *Bughesan*: sulla destra osservo la chiesa Prepositurale dedicata a San Giuseppe con la modesta cupola che nulla ha a che vedere con quella del progetto originale (sarebbe stata la sesta al mondo per altezza) realizzato dal barnabita Ermenegildo Pini ed approvato dal Governo di Vienna, allora presieduto da Maria Teresa d'Austria. Curioso è il percorso nella via, ricavata dallo sventramento della parte terminale del *Pomiroeu* per consentire il passaggio dei tram con case dai balconi e terrazzi dal disegno irregolare, che mi porta direttamente nelle strade dove ha luogo il mercato settimanale. ( segue)



**La modesta cupola della Propositurale San Giuseppe**



**Di nuovo nella strada Vallassina con mercato**

# *La memoria de Seregn*

**Novant'anni fa: Una camminata accompagnati da Carlo Perego  
attraverso il nostro Borgo  
lungo la Strada Provinciale Vallassina**

Superata sulla mia sinistra la Cà Bianca, residenza seregnese dell'astronomo Francesco Carlini e, sulla destra, l'ospedale Trabattoni, eccomi giunto al bivio stradale e tramviario per Giussano e Carate: mi fermo nella piccola e strana stazione dei tram dove ci sono un deposito di attrezzi per la manutenzione dei binari, la biglietteria, ed un minuscolo bar al servizio dei passeggeri in transito: la mia breve sosta mi serve .....per pensare al prossimo giro e ai tanti luoghi che, del nostro borgo, hanno fatto la storia



**La dimora seregnese dell'astronomo Francesco Carlini**



**La stazione del tram al bivio per Giussano e Carate**

**Report n. 24.13 dell'aprile 2023. Testi di Carlo Perego-  
Foto: Archivio storico Seregn de la memoria- Montaggio grafico: Gianni Giardina**